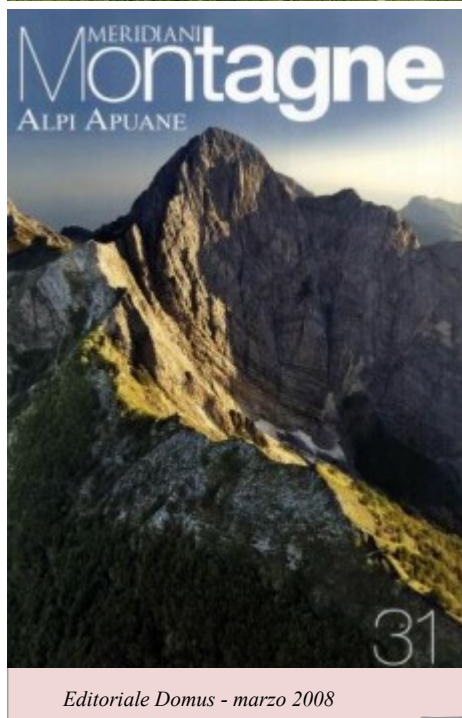




CLUB ALPINO ITALIANO
Via E. Petrella, 19, 20124 Milano
Tel. 02 2057231



**Il Cai per le Alpi
Apuane. Un impegno
condiviso e coordinato del
Cai tra Gruppo Regionale
Cai Toscana, Commissione
Regionale Tutela Ambiente
Montano e Sezioni.
Il 26 settembre il Cai ha
presentato le Osservazioni
al Piano Paesaggistico e se
ne parlerà l'8 novembre in
Convegno a Firenze.**



Il Club Alpino Italiano è costantemente impegnato a tutelare territori ed ambiente. Uno scopo statutario e ribadito operativamente nel Bidecalogo.

I passi continui per la tutela delle Alpi Apuane sono un esempio dell'azione coordinata del Cai tra Gruppo Regionale Cai Toscana, Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano e Sezioni. Al centro dell'attenzione il problema delle cave nelle Apuane con le Osservazioni al Piano Paesaggistico Regionale adottato dal Consiglio Regionale nel mese di luglio 2014. La CRTAM, organo tecnico del GR, ha provveduto alla redazione del documento che il GR, a nome di tutte le Sezioni, ha presentato lo scorso 26 settembre al Presidente del Consiglio Regionale della Toscana. Il Cai guarda con attenzione il territorio delle Alpi Apuane e in particolare ciò che attiene alle attività di escavazione che il Piano vuole rendere sostenibili e limitare, progressivamente, nel tempo solo al materiale ornamentale. Un obiettivo sostanziale, ma di non facile attuazione considerando i rinnovati interessi economici ad ogni genere di materiale delle Apuane. Il Cai propone che il Piano attuativo di bacino, dovendo stabilire quantità sostenibili di materiale estratto, localizzazione delle cave, ecc. sia di iniziativa esclusivamente

pubblica. e non fatto dai soggetti direttamente interessati allo sfruttamento dei bacini marmiferi, in evidente conflitto di interessi fra obiettivi di profitto e obiettivi di tutela.

Le Alpi Apuane sono tra i luoghi più belli d'Italia. Inserirle nell'Appennino si distinguono per l'aspra morfologia dai versanti alti ed inclinati, le valli incise, i profondi abissi e le cavità. Clima e posizione geografica determinano ambienti vari ricchi per flora e fauna. Ci troviamo nel regno del marmo che ha reso famosi questi luoghi anche per testimonianze storiche e culturali. Oggi però le cave segnano irreversibilmente questi territori e sono il problema ambientale più rilevante. E' un



CLUB ALPINO ITALIANO
Via E. Petrella, 19, 20124 Milano
Tel. 02 2057231



momento difficile nel gestire la compatibilità delle attività estrattive con i fini di tutela e salvaguardia dell'area protetta. Le cave sono la causa di deturpazione paesaggistica e degrado ambientale, ci sono cave sopra i 1.200 metri - limite altitudinale per gli interventi in Appennino e molte in galleria, inoltre è ingente la quantità di materiali estratti con l'inquinamento delle falde acquifere e quello dato dal traffico di mezzi pesanti.

Il Parco Regionale delle Alpi Apuane è stato anche inserito nella Rete dei Geoparchi ed è questo un chiaro riconoscimento internazionale che sottolinea gli aspetti di rilevanza geomorfologica, con morene, massi erratici, valli e circhi dell'ultima glaciazione würmiana. Si aggiungono poi le forme carsiche di superficie con campi carreggiati, doline. Il sottosuolo regala sorprese eccezionali con un labirinto di gallerie e pozzi e poi c'è l'Antro del Corchia, il maggiore sistema carsico d'Italia e uno dei più grandi al mondo, con oltre 70 km di sviluppo di condotti sotterranei e 1210 metri di dislivello. Come sostiene la CCTAM, che ha fatto proprio un dossier sull'argomento, un Geoparco dovrebbe comportare l'adozione dei criteri stabiliti nella Carta della Rete Europea dei Geoparchi (C.R.E.G.) e della Carta della Rete Globale dei Geoparchi (C.R.G.G.) con alimentando le attività economiche ambientalmente compatibili e sostenibili.

Il Cai teme che per le Apuane si aggravi una situazione già fortemente compromessa e questo è all'attenzione nazionale della CCTAM e della Segreteria Ambiente anche alla luce degli studi volti ad analizzare il rischio di vulnerabilità dei luoghi, corsi d'acqua e falde acquifere della zona.

La Toscana è Regione di Aree Protette con 3 Parchi Nazionali e la presenza di Parchi Regionali a sottolineare il valore d'insieme di luoghi e popolazioni tra natura e cultura. A sostegno di questi territori la CCTAM fa appello alla Costituzione e alla Repubblica che tutela il paesaggio. Ed ecco che il paesaggio assume un valore inteso nella sua accezione più ampia, come paesaggio emozionale, culturale tale da definire il senso identitario non limitato alla sola percezione panoramica. Negli ultimi numeri della Rivista nazionale del Cai "Montagne 360" le Apuane sono state ospitate con più contributi su temi diversi.

Il Cai chiede che l'uso delle Apuane, già fortemente segnate e modellate dal lavoro dei suoi abitanti, non sia legato a dinamiche locali ma che vengano riconosciuti i tanti valori, non a parole ma nei fatti, tutelando quello che c'è di una natura incontaminata, con le rocce battute dal vento, con le acque libere, con i ripidi pendii, le praterie la varietà delle specie floristiche e faunistiche presenti.

Prossimo appuntamento l'8 novembre a Firenze, ore 10.00 Teatro dell'Affratellamento, via G. Orsini 73, organizzato dalla Rete dei Comitati per la Difesa del Territorio, con cui il Cai collabora. Il Cai sarà presente al Convegno con intervento della CRTAM al fine di sostenere le osservazioni presentate e sensibilizzare il Consiglio Regionale a tener conto delle indicazioni del Cai nella fase di analisi, inoltre il Cai è in grado di indicare possibili scelte sociali ed economiche che siano integrative alla monocultura del marmo. Le Apuane sono patrimonio della collettività, un bene nazionale di rilevanza mondiale.

24 ottobre 2014 - Autore: *Filippo Di Donato*
Presidente CCTam del Cai
f.didonato@caiabruzzo.it 3397459870